



Città di Novi Ligure

Oggetto: Ordine del giorno proposto dalla Giunta Comunale di adesione alla richiesta di moratoria sottoscritta dai Sindaci dei Comuni della Provincia di Alessandria territorialmente coinvolti dal progetto della linea AV/AC Milano - Genova, Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NOVI LIGURE

PREMESSO

che la deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 Aprile 2012 "Ordine del giorno della Giunta Comunale sul terzo valico ferroviario", qui integralmente richiamata e ribadita, evidenzia in relazione al Terzo Valico dei Giovi problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente, della salute pubblica ed alle procedure operative inerenti il lavoro e la legalità, ad oggi non ancora risolte nel confronto con R.F.I. S.p.A. e con il General Contractor, Consorzio Co.C.LV.;

che nonostante l'atteggiamento di grande senso civico che ha sempre caratterizzato l'operato dell'Amministrazione Comunale Novese, si riscontra un crescente livello di preoccupazione sulla realizzazione dell'opera a causa di una modalità attuativa conflittuale con il territorio che rischia di provocare ricadute ambientali insostenibili;

che in data 9 marzo 2013 i Sindaci dei Comuni della Provincia di Alessandria territorialmente coinvolti dal progetto della linea AV/AC Milano - Genova, Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, hanno sottoscritto ed inviato ai competenti Ministeri una richiesta di moratoria del processo avviato per il completamento della progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori del 1° lotto;

che in data 9 aprile 2013 è stata presentata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dai Senatori Borioli, Fornaro ed Esposito un'interrogazione relativa alla richiesta di moratoria suddetta;

che tale richiesta di moratoria è motivata dalla reiterata latitanza di R.F.I. S.p.A., in qualità di proponente l'opera, e dalle difficoltà di interlocuzione con il General Contractor, il Consorzio Co.C.LV. che - con un atteggiamento non collaborativo in sede di progettazione esecutiva del 1° lotto dell'opera - ha ampiamente disatteso le prescrizioni dettate dalle Delibere C.I.P.E. ed ha puntualmente ignorato le istanze presentate dagli Enti locali, impedendo, di fatto, di poter partecipare attivamente al processo decisionale sull'assetto della nuova linea di valico;

che la richiesta di moratoria evidenzia:

- la scelta di procedere con una progettazione esecutiva articolata per lotti che impedisce una visione chiara e completa della portata effettiva dell'intera opera;
- la pervicace ostinazione da parte dell'Osservatorio Ambientale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a negare il trasferimento di parte della propria attività sul territorio interessato dal passaggio della linea ferroviaria;
- la mancata costituzione dell'Osservatorio Tecnico;
- la gestione arbitraria e non condivisa del tema degli espropri effettuata da parte del General Contractor;
- l'assenza di coinvolgimento nella fase di redazione dello studio di fattibilità per valutare l'eliminazione dello Shunt di Novi Ligure nell'interconnessione della nuova linea Terzo Valico con la linea storica Torino-Genova;

CONSIDERATO

che risulta evidente un quadro complessivo teso a ridurre drasticamente qualsiasi opportunità per gli Enti locali di poter prendere parte all'iter decisionale della realizzazione dell'opera Terzo Valico ed a precludere ai Comuni il conseguimento di sostanziali ricadute positive per i tenitori coinvolti

RIBADISCE AI COMPETENTI MINISTERI

la richiesta di moratoria del processo avviato per il completamento della progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori del 1° lotto della linea AV/AC Milano - Genova, Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, così come presentata dai Sindaci dei Comuni della Provincia di Alessandria territorialmente coinvolti dal progetto

CHIEDE AL GOVERNO NAZIONALE

1) Che la Legge n.443 venga modificata e riscritta puntando in modo più razionale, e nel rispetto dell'Autonomia degli EE.LL., su quei progetti veramente utili e che rispondano ad un'effettiva analisi positiva dei costi-benefici per l'economia e per la salvaguardia ambientale e sociale del Paese.

2) di accogliere la richiesta dei Sindaci di imporre a R.F.I. ed a Co.C I.V., contestualmente alla moratoria e quindi prima dell'avvio dei lavori del 1° lotto, di:

- presentare uno studio approfondito e dettagliato sulla presenza di amianto nelle aree interessate dai lavori di scavo. Studio che dovrà essere condotto secondo i criteri indicati dai dipartimenti ambientali della Regione Piemonte e della Provincia Alessandria e che dovrà essere reso pubblico sia nella fase di definizione metodologica sia nella successiva fase di analisi dei risultati dei campionamenti in loco. Dai risultati di tale studio si otterranno preziose indicazioni per la messa in pratica di accurati piani di monitoraggio ambientale e di un protocollo operativo adeguato;
- presentare uno studio sul rischio di isterilimento di tutte le fonti e dei corsi d'acqua interferiti dall'opera nel suo complesso. Dai risultati di tale studio discenderanno indicazioni in grado di orientare oculate decisioni future e precise scelte operative;
- presentare uno studio dettagliato che contempli l'utilizzo delle linee ferroviarie esistenti quale veicolo per il trasporto del materiale di smarino in sostituzione del traffico su gomma;
- presentare un piano completo sulla logistica influenzata dal progetto del Terzo Valico e sulle azioni correlate sia sui porti liguri che sulle aree retro-portuali alessandrine, chiarendo quali benefici l'opera potrà conseguire a livello europeo, nazionale e locale.

3) di istituire, con la finalità di garantire agli Enti Locali coinvolti una rappresentanza con diritto di voto negli organi tecnici e politici ed in accordo con l'interrogazione presentata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dai Senatori Borioli, Fornaro ed Esposito, un Osservatorio Tecnico dedicato alla nuova linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova, tratta Terzo Valico dei Giovi, secondo modalità costitutive e operative analoghe a quanto determinato per l'Osservatorio Tecnico della nuova linea ferroviaria AC Torino-Lione,

4) di localizzare sul territorio interessato dall'opera sia le attività dell'istituendo Osservatorio Tecnico, sia quelle del già istituito Osservatorio Ambientale.